



VIA F. NICOLAI, 35- TEL. 0761/646048 — 0761/1767957 - CELL.3280594105 don Mimmo - Don Oliver 3802414456 ANNO XXXIV -N. 414— Gennaio 2022
Sito www.parrocchiacaprarola.it - facebook Comunità Parrocchiale di Caprarola— Caprarola Parrocchia youtube: <https://www.youtube.com/channel/UCEvRFuPcRcCIYfxkqF2mbBA>

il punto

Primo Gennaio 2022

Giornata Mondiale della Pace



La ricorrenza della Giornata mondiale della Pace fu istituita da Papa Paolo VI col messaggio del dicembre 1967, e fu celebrata per la prima volta nel gennaio del 1968. Sullo sfondo la Guerra del Vietnam e l'auspicio ad una tregua del conflitto in corso dal 1955.

Come edificare una pace duratura oggi? Nel tema del prossimo Messaggio della Giornata della Pace, che ricorre il primo gennaio 2022, il Papa individua tre contesti estremamente attuali su cui riflettere e agire. Da qui il titolo: "Educazione, lavoro, dialogo tra le generazioni: strumenti per edificare una pace duratura".

Dopo la "cultura della cura" percorso proposto nel 2021 per "debattere la cultura dell'indifferenza, dello scarto e dello scontro, oggi spesso prevalente", per l'anno prossimo Francesco - come rende noto un comunicato del Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano integrale - propone una lettura innovativa che risponda alle necessità del tempo attuale e futuro. L'invito attraverso questo tema è dunque - come già disse il Papa nel Discorso alla Curia Romana in occasione degli auguri natalizi del 21 dicembre 2019 - a "leggere i segni dei tempi con gli occhi della fede, affinché la direzione di questo cambiamento risvegli nuove e vecchie domande con le quali è giusto e necessario confrontarsi".

E allora partendo dai tre contesti individuati ci si può chiedere, come possono l'istruzione e l'educazione costruire una pace duratura? Se il lavoro, nel mondo, risponde di più o di meno alle vitali necessità dell'essere umano sulla giustizia e sulla libertà? E infine se le generazioni sono veramente solidali fra loro? Credono nel futuro? E se e in che misura il Governo delle società riesce ad impostare, in questo contesto, un orizzonte di pacificazione? Nel sito della parrocchia www.parrocchiacaprarola.it nella

Anno nuovo, vita nuova!!

Anni fa, qui da noi a Caprarola e forse oggi anche in altri luoghi, per la fine dell'anno si buttavano dalla finestra le cose vecchie di cui ci si voleva disfare per simboleggiare che il nuovo anno doveva essere libero da cose del passato e potesse essere nuovo in tutti i sensi.

Per questo nel mattino del primo dell'anno nuovo si trovavano per strada cose di ogni genere....cose da buttare al macero, cose che erano immondizie. Forse sarebbe il caso che col nuovo anno ci si possa liberare davvero di tante cose inutili e dannose per essere nuovi e allora facciamo un elenco di quello che vorremmo buttare al macero perchè non ci appesantisca nel nostro cammino: egoismi, invidie, gelosie, rancori, divisioni, voglia di sopraffazione, disonestà, bugie, calunnie, cattiverie, idolatrie di tanti idoli quali il denaro, il potere, il sesso, il piacere a tutti i costi.... L'elenco potrebbe continuare.....

E il nuovo anno che anno sarà? Il tempo che ci sta davanti, lo sappiamo, è dono di Dio. Non ci sarà nulla di nuovo



in quest'anno rispetto ai problemi che ci portiamo dietro. Nulla di nuovo se non il nostro atteggiamento che potrà cambiare. Sì, perché possiamo anche aver buttato dalla finestra le pentole vecchie, ma se siamo rimasti quelli di sempre nei pregiudizi, nei rimpianti, nelle resistenze sarà ancora un anno come tutti gli altri.

Papa Francesco ci sta indicando strade inedite con i suoi gesti inusuali e dirompenti. Privilegia le periferie, anche quelle ecclesiali, andando a far visita a piccole comunità cristiane in paesi lontani; ha sdoganato carcerati e clochard incontrandoli nella convivialità; si è recato su isole sperdute a dare solidarietà ai naufraghi della vita, ha riallacciato legami con altre religioni e confessioni... L'atteggiamento verso gli altri è quello che fa le cose nuove. Il sole sorgerà e tramonterà ogni giorno come fa da milioni di anni. Non sarà questa la novità... ma cosa saremo capaci di far sorgere in noi ogni mattina per dare slancio alla nostra giornata e lasciarci illuminare dal bene; il cambiamento verso il meglio parte sempre da noi stessi, dal nostro cuore, dalla nostra volontà. Sant'Antonio nei suoi Sermoni soleva dire: «non è solo per l'avarizia e la brama di denaro, ma anche per la voglia di emergere in questo mondo, che nascono rancori, discordie e calunnie». Buttiamo via il vecchio, il male, apriamo il cuore all'amore che è nato. Buon Anno a tutti

Lettera alle donne e agli uomini di buona volontà

I Vescovi Italiani nel promuovere il Sinodo che Papa Francesco ha voluto per la chiesa, hanno scritto una lettera a tutti i cristiani per spiegare il senso e il significato del Sinodo
Carissima, carissimo, tu che desideri una vita autentica, tu che sei assetato di bellezza e di giustizia, tu che non ti accontenti di facili risposte, tu che accompagni con stupore e trepidazione la crescita dei figli e dei nipoti, tu che conosci il buio della solitudine e del dolore, l'inquietudine del dubbio e la fragilità della debolezza, tu che ringrazi per il dono dell'amicizia, tu che sei giovane e cerchi fiducia e amore, tu che custodisci storie e tradizioni antiche, tu che non hai smesso di sperare e anche tu a cui il presente sembra aver rubato la speranza, tu che hai incontrato il Signore della vita o che ancora sei in ricerca o nel dubbio...desideriamo incontrarti! Desideriamo camminare insieme a te nel mattino delle attese, nella luce del giorno e anche quando le ombre si allungano e i contorni si fanno più incerti. Davanti a ciascuno ci sono soglie che si possono varcare solo insieme perché le nostre vite sono legate e la promessa di Dio è per tutti, nessuno escluso. Ci in-



camminiamo seguendo il passo di Gesù, il Pellegrino che confessiamo davanti al mondo come il Figlio di Dio e il nostro Signore; Egli si fa compagno di viaggio, presenza discreta ma fedele e sincera, capace di quel silenzio accogliente che sostiene senza giudicare, e soprattutto che nasce dall'ascolto. "Ascolta!" è l'imperativo biblico da imparare: ascolto della Parola di Dio e ascolto dei segni dei tempi, ascolto del grido della terra e di quello dei poveri, ascolto del cuore di ogni donna e di ogni uomo a qualsiasi generazione appartengano. C'è un tesoro nascosto in ogni persona, che va contemplato nella sua bellezza e custodito nella sua fragilità. Il Cammino sinodale è un processo che si distenderà fino al Giubileo del 2025 per riscoprire il senso dell'essere comunità, il calore di una casa accogliente e l'arte della cura. Sogniamo una Chiesa aperta, in dialogo. Non più "di tutti" ma sempre "per tutti". Abbiamo forse bisogno oggi di rallentare il passo, di mettere da parte l'ansia per le cose da fare, rendendoci più prossimi. Siamo custodi, infatti, gli uni degli altri e vogliamo andare oltre le logiche accomodanti del sì è sempre fatto così, seguendo il pressante appello di Papa Francesco che, fin dall'esordio del suo servizio, invita a "camminare, costruire, confessare". La crisi sanitaria ha rivelato che le vicende di ciascuno si intrecciano con quelle degli altri e si sviluppano insieme ad esse. Anzi, ha

drammaticamente svelato che senza l'ascolto reciproco e un cammino comune si finisce in una nuova torre di Babele. Quando, per contro, la fraternità prende il sopravvento sull'egoismo individuale, dimostra che non si tratta più di un'utopia. Ma di un modo di stare al mondo che diventa criterio politico per affrontare le grandi sfide del momento presente. Questo è il senso del nostro Cammino sinodale: ascoltare e condividere per portare a tutti la gioia del Vangelo. È il modo in cui i talenti di ciascuno, ma anche le fragilità, vengono a comporre un nuovo quadro in cui tutti hanno un volto inconfondibile. Una nuova società e una Chiesa rinnovata. Una Chiesa rinnovata per una nuova società. Ci stai? Allora camminiamo insieme con entusiasmo. Il futuro va innanzitutto sognato, desiderato, atteso. Ascoltiamoci per interessare relazioni e generare fiducia. Ascoltiamoci per riscoprire le nostre possibilità; ascoltiamoci a partire dalle nostre storie, imparando a stimare talenti e carismi diversi. Certi che lo scambio di doni genera vita. Donare è generare. Grazie del tuo contributo. Buon cammino!



CALENDARIO GENNAIO 2022

- 31 V.** S. Silvestro 1 papa Ore 9 esposizione Santissimo ore 16,30 Te Deum di Ringraziamento al Duomo.
- 1. S.** Maria SS. Madre di Dio. Giornata Mondiale della Pace.
- 2 D.** Seconda Domernica dopo Natale.
- 3 L.** S. Genoveffa
- 4 M.** S. Ermete
- 5 M.** S. Amelia
- 6 G.** Epifania del Signore.
- 7 V.** S. Raimondo ore 15 catechesi adulti al duomo
- 8 S.** S. Luciano
- 9 D.** Battesimo del Signore. Ore 12 celebrazione dei battesimi al duomo
- 10 L.** S. Aldo Ore 21 catechesi adulti al duomo
- 11 M.** S. Iginio catechesi ragazzi 4a el.
- 12 M.** S. Modesto Ore 9-12 Adorazione Santissimo al Duomo ore 15,30 al duomo catechesi ragazzi 5a el.
- 13 G.** S. Ilario.
- 14 V.** S. Felice. ore 15 catechesi adulti al duomo Ore 16,30 al Duomo Triduo di S. Antonio A.
- 15 S.** S. Mauro. Ore 16,30 al Duomo Triduo di S. Antonio A.
- 16 D.** Seconda Domenica tempo ordinario. Ore 7,00 Al Duomo S. Messa e Benedizione del Pane di S. Antonio Ore 10,00 al duomo Benedizione degli animali piccoli ore 11,15 S. Messa al Duomo.
- 17 L.** S. Antonio Abate ore 11,15 ore 17,00 Ss. Messe al Duomo
- 18 M.** S. Liberata. catechesi ragazzi 4a
- 19 M.** S. Mario Ore 9-12 Adorazione Santissimo al Duomo ore 15,30 al duomo catechesi ragazzi 5a el.
- 20 G.** SS. Sebastiano e Fabiano. Incontro genitori 1a media Suore Divino Amore ore 15,45
- 21 V.** S. Agnese ore 15 catechesi adulti al duomo
- 22 S.** S. Vincenzo
- 23 D.** Terza Domenica tempo ordinario
- 24 L.** S. Francesco di Sales Ore 21 Catechesi per adulti Suore del Divino Amore
- 25 M.** Conversione di S. Paolo. catechesi ragazzi 4a el
- 26 M.** SS. Tito e Timoteo Ore 9-12 Adorazione Santissimo al Duomo ore 15,30 al duomo catechesi ragazzi 5a el.
- 27 G.** S. Angela Merici Incontro genitori della 1a media Suore Divino Amore
- 28 V.** S. Tommaso d'Acquino ore 15 catechesi adulti al duomo
- 29 S.** S. Valerio. Inizio del Corso per i fidanzati ore 17,30 sala parrocchiale
- 30 D.** Quarta Domenica tempo ordinario
- 31 L.** S. Giovanni Bosco Ore 21 Incontro catechesi per adulti al duomo.

LA MESSA PREFESTIVA DELLA PARADISA DEL 5 E DELL'8 GENNAIO SARA' CELEBRATA ALLE ORE 16,00

FAVOLE PER ADULTI

Forse non tutti sanno che un tempo, quando non esistevano i computer, tutto il sapere del mondo era concentrato nella mente di sette persone sparse nel mondo: i famosi Sette Savi, i sette sapienti che conoscevano i come, i quando, i perché, i dove di ogni cosa che accadeva. Erano talmente importanti che erano considerati dalla gente dei re, anche se non lo erano; per questo erano chiamati Re Magi. Nell'anno O, studiando le loro pergamene segrete, tutti e sette i Magi giunsero ad una strabiliante conclusione: proprio in una notte di quell'anno sarebbe apparsa una straordinaria stella che li avrebbe guidati alla culla dei Re dei re. Da quel momento passarono ogni notte a scrutare il cielo e a fare preparativi, finché davvero una notte nel cielo apparve una stella luminosissima; i Sette Savi partirono dai sette angoli del mondo dove si vivevano e si misero a seguire la stella che indicava loro la strada. Tutto quello che dovevano fare era non perderla mai di vista. Ognuno dei sette Magi, tenendo gli occhi fissi sulla stella, che poteva vedere giorno e notte,

Arrivarono solo in tre



cavalcava per raggiungere il Monte delle Vittorie, dove era stabilito che i sette savi dovevano incontrarsi per formare una sola carovana. Olaf, re Mago della Terra dei Fiordi, attraversò le catene dei monti di ghiaccio e arrivò presto in una valle verde, dove gli alberi erano carichi di frutti squisiti e il clima dolce e riposante; il mago vi si trovò così bene che decise di costruirsi un castello. Così, ben presto, si scordò della stella.

Igor, re Mago del Paese dei Fiumi, era un giovane forte e coraggioso, abile con la spada e molto generoso. Attraversando il regno del re Rosso, un sovrano crudele e malvagio, decise di riportare la pace e la giustizia per quel popolo maltrattato; così divenne il difensore dei poveri e degli oppressi, perse di vista la stella non la cercò più.

Yen Hui era il re Mago del Celeste Impero, era uno scienziato e un filosofo, appassionato di scacchi. Un giorno arrivò in una splendida città dove uno studioso teneva una conferenza sulle origini dell'universo; Yen Hui non riuscì a resistere, lo sfidò ad un dibattito pubblico, si

confrontarono su tutti i campi del sapere e per ultimo iniziarono una memorabile partita a scacchi che durò una settimana. Quando si ricordò della stella era troppo tardi: non riuscì più a trovarla.

Lionel era un re Mago poeta e musicista, che veniva dalle terre dell'Ovest e viaggiava solo con strumenti musicali. Una sera fu ospitato per la notte da un ricco signore di un pacifico villaggio. Durante il banchetto in suo onore, la figlia del signore danzò e cantò per gli invitati e Lionel se ne innamorò perdutamente; così finì per pensare solo a lei e nel suo cielo la stella miracolosa scomparve piano piano.

Solo Melchior, re dei Persiani, Balthasar, re degli Arabi e Gaspar, re degli Indi, abituati alla fatica e ai sacrifici, non diedero mai riposo ai loro occhi, per non rischiare di perdere di vista la stella che segnava il cammino, certi che essa li avrebbe guidati alla culla del Bambino, venuto sulla terra a portare pace e amore. Così ognuno di loro arrivò puntuale all'appuntamento al Monte delle Vittorie, si unì ai compagni e insieme ripresero la loro marcia verso Betlemme, guidati dalla stella cometa, più luminosa che mai.

Incontri di preparazione al matrimonio per i fidanzati

Con l'ultimo sabato di gennaio, se sarà possibile inizieremo gli incontri per i fidanzati in preparazione al sacramento del matrimonio **nel pomeriggio alle ore 18,00 alla sala parrocchiale**. Sono invitati a partecipare tutti i fidanzati che sposeranno nel prossimo anno ma anche coloro che vogliono fare una preparazione remota alla celebrazione di un sacramento davvero importante per la vita

personale e per la chiesa. La scelta matrimoniale è davvero importante; sarebbero necessari anni di preparazione umana, psicologica e spirituale per diventare ciò che il sacramento significa: **segno e realizzazione concreta dell'amore di Dio** per la chiesa, il mondo e la società. Auguri ai futuri sposi e alle nuove famiglie che si costituiranno per il bene della società e della chiesa.

FESTA DI S. ANTONIO ABATE 17 GENNAIO 2022

Causa Covid anche quest'anno la festa di S. Antonio Abate si svolgerà in maniera ridotta e stringata in quanto non potremo usare la chiesa del Sacratio vista la capienza e non potremo svolgere la processione vista l'impossibilità per gli assembramenti. E allora cosa potremo fare? Il triduo nei giorni precedenti e cioè il 14, 15 e 16 gennaio la s. Messa si svolgerà al duomo alle ore 17,00 ...la domenica 16 oltre la messa del mattino alle ore 7 al Duomo con la benedizione del pane, potremo fare la benedizione degli animali quelli piccoli che si possono portare in chiesa al duomo alle ore 10,00 e poi la messa alle ore 11,15. Il lunedì 17 gennaio ci saranno due messe al duomo alle 11,00 e alle 17,00 in onore del santo.

Altre feste esterne non le potremo far ma pregare possiamo ed è questo che chiedono i santi da tutti noi.



Giornata della S. Infanzia Missionaria

Il 6 gennaio, solennità dell'Epifania del Signore, la chiesa celebra nell'incontro tra Gesù e i Magi anche l'incontro con tanti bambini poveri di ogni parte del mondo. I nostri bambini hanno tutto per vivere ma bastano due ore di volo aereo e ci si può trovare in situazioni di vita davvero difficili soprattutto per i piccoli. Per questo la chiesa nel giorno dell'incontro tra Gesù Bambino e i Magi celebra anche la giornata Mondiale della S. Infanzia nei luoghi di missione per sostenere e poter aiutare tanti bambini che soffrono e lottano per una vita più umana. Raccoglieremo anche le nostre offerte in denaro in quel giorno per contribuire all'opera della chiesa.

Giornata Mondiale delle Migrazioni

Il 16 gennaio la Chiesa ci invita a celebrare la giornata delle Migrazioni, cioè a mettere la nostra attenzione ad uno dei fenomeni più rilevanti a livello mondiale oggi nella società moderna. Tantissime persone, popoli interi, lasciano le proprie case, le proprie terre, le proprie culture e cercano, per tanti motivi diversi, altri luoghi per vivere. E' un fenomeno vecchio come l'uomo sulla terra ma oggi lo sentiamo maggiormente vivo in una civiltà in piena comunicazione, dove ormai le diverse provenienze si stanno mischiando sempre più. "Non più stranieri né ospiti, ma ...familiari di Dio". (Efesini 2.19) questo il tema proposto a tutti.

FESTIVITA' IMPORTANTI DEL MESE DI GENNAIO

Nel mese di gennaio, oltre alle domeniche, sono quattro le grandi occasioni di festa della Chiesa

Primo gennaio: festa di Maria Madre di Dio e Giornata Mondiale della Pace. Cuore della festa è il dono di Dio che è Gesù, la nostra pace attraverso Maria sua madre. La Pace è il dono più grande di Dio agli uomini insieme al dono del suo Figlio nella notte di Betlemme. Gesù è la nostra Pace, il Figlio di Maria, donato al mondo. Anche per molti cristiani purtroppo il primo gennaio è la giornata del sonno e del risveglio stanco dopo la notte passata in feste spesso eccessive. La chiesa ci invita a domandare nella Preghiera a Dio la pace e il dono dello Spirito santo che illumini le menti degli uomini nella ricerca del vero bene per tutti.

Festa dell'Epifania: Cuore della festa: Dio si fa conoscere a tutti come luce

A conclusione delle festa del Natale l'Epifania e la festa

della manifestazione di Dio al mondo in Gesù che viene riconosciuto dai Magi quale Re, Salvatore e Dio. I doni dei magi indicano questo e il colore della loro pelle sta ad indicare gli uomini dei vari continenti. Celebriamo anche nell'Epifania la Giornata Mondiale della Santa Infanzia Missionaria raccogliendo le nostre offerte per i bambini poveri del mondo. Come al bambino Gesù i Magi hanno offerto doni, anche noi vogliamo donare qualcosa a coloro che nel mondo sono i più poveri ed indifesi, i bambini. In contrapposizione a questo oggi tanta gente si preoccupa degli animali, cani, gatti e altro e

dimentica che ogni giorno muoiono migliaia e migliaia di bambini nel mondo per fame o malattie. Prima del bene degli animali dovrebbe venire il bene dell'uomo.

Festa del battesimo del Signore: Cuore della festa: Gesù sposa fino in fondo la nostra condizione umana. Nella Domenica dopo l'epifania celebriamo la festa del battesimo di Gesù al fiume Giordano: Quello che Gesù vive è un segno di penitenza con cui gli ebrei chiedevano perdono a Dio dei peccati. Gesù, libero da ogni peccato, si sottopone a questo gesto per essere in tutto simile a noi.

Noi siamo invitati a considerare i significati del nostro battesimo, dono della vita soprannaturale di Dio, unione alla Comunità che è la Chiesa, scelta di seguire Gesù come suoi discepoli. Celebrato anni fa, ogni giorno siamo chiamati a vivere il nostro battesimo per essere figli di Dio e fratelli di ogni uomo.

S. Antonio Abate: cuore della festa: anche noi possiamo come S. Antonio seguire Gesù monaco, eremita, ci insegna la semplicità, il servizio di Dio, la preghiera e l'ascolto della sua parola come fondamenti della nostra vita di cristiani. Amico degli uomini, della natura e degli animali ci insegna il rispetto per ogni creatura voluta da Dio.

